

Statuto dell'Associazione Slow Tourism Italia

PARTE 1 : SCOPI

Art. 1

Slow Tourism Italia è un'associazione nazionale senza scopo di lucro, democratica, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socioeconomico sostenibile, è basata sull'adesione volontaria di cittadini e soggetti giuridici interessati a promuovere il turismo sostenibile, è retta dalle norme del presente statuto, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 460/97

Art. 2 Sede

L'Associazione ha sede legale a in Umbria e con proprie deliberazioni, la Segreteria Nazionale può spostarla in altro luogo purchè in territorio nazionale dandone comunicazione al Consiglio Nazionale, può anche istituire in Italia ed all'estero ulteriori sedi secondarie, delegazioni e uffici.

Art. 3 : Durata dell'Associazione

La durata è illimitata, un suo eventuale scioglimento dovrà essere deliberato dal Congresso Nazionale nelle forme previste dal presente Statuto.

Art. 4 : Scopo sociale

L'Associazione Slow Tourism Italia è promotrice e partecipa di diritto come associato a Slow Tourism International e una eventuale non partecipazione decisa dagli organi direttivi dovrà essere debitamente motivata e che dovrà essere accettata dalle altre associazioni Slow Tourism nazionali in ottemperanza alle regole descritte nella Carta di utilizzo dei Marchi Slow Tourism.

In generale Slow Tourism Italia persegue obiettivi per lo sviluppo del turismo sostenibile, con la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, del territorio e del paesaggio, delle risorse naturali e dell'ambiente; inoltre favorire stili di vita sostenibili, con la produzione e il consumo improntati alla tutela dei consumatori, ad un equilibrato e rispettoso rapporto tra gli esseri umani, gli altri esseri viventi e l'ambiente nel suo insieme.

In particolare l'associazione Slow Tourism Italia vuole:

1. promuovere il diritto ed il piacere di godere della natura, dei paesaggi, della cultura, della gastronomia, della storia e tradizioni umane. Nasce come esigenza di sviluppare sempre di più il concetto di "turismo lento e sostenibile", in netta contrapposizione al turismo mordi e fuggi e al tipo di turismo che offre tante cose da vedere in poco tempo e dannoso per il suo stesso futuro;
2. invitare a fare turismo lento, a vedere pochi posti per volta ma entrare nel loro interno, viverli, assaporarli, assimilarli e nello stesso tempo difenderli come patrimonio di inestimabile valore umano e sociale che è di tutti e va difeso e lasciato alle future generazioni, riducendo al minimo gli aspetti negativi degli impatti sociali, culturali e ambientali prodotti dai flussi turistici;
3. Migliorare la qualità dell'accoglienza e ospitalità delle imprese turistiche e dei territori nel loro insieme;
4. indirizzare il turista esigente, colto e curioso a vivere intense emozioni in ogni angolo del nostro territorio, anche nel più sperduto e meno conosciuto, ma che sicuramente rappresenta un pezzo della nostra cultura e del nostro vivere quotidiano da riscoprire e gustare in tutta la sua realtà;
5. caldeggiare un turismo d'incontro e responsabile, rispettoso delle diversità naturali e culturali, che richiede spirito di adattamento ad abitudini nuove e inconsuete. Incoraggia residenti e visitatori a condividere gli aspetti più caratteristici del territorio, con positiva e reciproca curiosità;
6. far acquisire dignità culturale alle tematiche legate al turismo sostenibile;
7. elevare la cultura del turismo sostenibile e responsabile nei cittadini e, in particolare, nelle giovani generazioni, con l'obiettivo del raggiungimento della piena coscienza del diritto al piacere ed al gusto della vita in un ambiente sano e sostenibile;
8. di promuovere consapevolezza ad adottare una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei cittadini, favorendo la fruizione dei prodotti turistici sostenibili;
9. contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e patrimonio naturale, dell'arte e dei beni culturali, delle tradizioni storiche dei popoli ed al miglioramento della qualità della vita per le attuali e future generazioni;
10. promuovere il concetto "Slow Life" come stile di vita e per la promozione di un nuovo modello di società sostenibile;
11. far adottare i concetti di turismo sostenibile ad un sempre maggior numero di cittadini a livello nazionale e internazionale;
12. interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura;
13. interviene per collegare la filiera turistica con altri elementi di eccellenza come l'agriturismo, la zootecnia, l'ortofrutta, l'enogastronomia come pure gli elementi di pregio del paesaggio agrario tradizionali (alberi monumentali, bagli, bivieri, ecc...).

Art. 5 : attività

Per realizzare tale scopo l'associazione Slow Tourism Italia:

1. svolge attività per la costituzione e crescita di reti tra gli operatori nazionali ed internazionali del settore turistico al fine di divulgare e diffondere strumenti, modelli e metodi in linea con gli scopi sociali;
2. svolge attività di consulenza, supporto e ricerca scientifica per conto di Enti pubblici e privati, imprese, associazioni e cittadini;
3. organizza ogni tipo di evento legato agli scopi sociali come congressi, seminari e tavole rotonde, festival e in genere tutti i tipi di eventi necessari al raggiungimento dello scopo sociale curandone la divulgazione dei risultati;
4. cura la diffusione dell'informazione e la divulgazione scientifica, mediante pubblicazioni periodiche e monografiche, con giornali periodici online e cartacei anche come editore;
5. partecipa a progetti ed a iniziative promozionali di qualunque genere sui temi d'interesse;
6. promuove la conoscenza e la fruizione dei prodotti turistici del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative di turismo enogastronomico, culturale, storico ecc;
7. contribuisce alla creazione di una cultura della salvaguardia del patrimonio turistico nazionale come bene collettivo e pubblico, da difendere e proteggere con l'adozione di modelli di fruizione turistico ecosostenibile
8. organizza e svolge corsi di formazione tecnica e professionale;
9. gestisce attività di carattere sociale, culturale, ed economico ed ogni altra iniziativa negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale
10. partecipare a livello nazionale e/o internazionale a organismi pubblici o privati, promuovere circoli e altre associazioni, affiliare produttori e operatori del settore, gestire in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale, costituisce e partecipa Società autonome e con finalità di lucro per responsabilità, organizzazione e gestione ed amministrazione.
11. promuove, organizza, gestisce e partecipa ad attività educative e formative anche nel campo della scuola e dell'università attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione ed aggiornamento, finalizzati ad una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, ed alla divulgazione del turismo sostenibile e responsabile;
12. sostiene il pieno rispetto delle diversità culturali del mondo, in un'ottica di scambio e confronto utile a tutti, senza discriminazioni di sorta, con particolare attenzione per le espressioni delle culture popolari;
13. sostiene e attiva pratiche di scala locale finalizzate alla difesa e fruizione del patrimonio turistico minore
14. contribuisce allo sviluppo della rete associativa internazionale con la costituzione di associazioni Slow Tourism negli altri Paesi europei e internazionali
15. promuove e partecipa alla costituzione dell'Associazione Slow Tourism International composta dalle singole associazioni nazionali Slow Tourism
16. realizza progetti di cooperazione internazionale volti allo sviluppo del turismo sostenibile.
17. coordina e realizza progetti di ricerca, catalogazione e promozione per la salvaguardia della biodiversità turistica, organizzando e/o partecipando a progetti per lo sviluppo del turismo sostenibile
18. promuove o sostiene iniziative con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'identità storico-culturale di uno specifico territorio
19. sviluppa una rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale
20. promuove e sostiene iniziative per la promozione del turismo sostenibile e responsabile e la sua accessibilità universale in linea con I principi del World Tourism Organization (UNWTO)
21. Svolge specifiche attività per Salvaguardare gli elementi e le espressioni del Patrimonio Culturale Immateriale, promuovere (a livello locale, nazionale e internazionale) la consapevolezza del loro valore in quanto componenti vitali delle culture tradizionali, assicurare che tale valore sia reciprocamente apprezzato dalle diverse comunità, gruppi e individui interessati e incoraggiare le relative attività di cooperazione e sostegno su scala internazionale in linea con i principi e gli obiettivi della Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale
22. promuove a livello nazionale e internazionale le attività turistiche nelle scuole di ogni ordine e grado anche con finalità educative per anziani (Long Life Learning)
23. Promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi;
24. Promuove esperienze associative fra bambini, la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale;
25. Persegue la protezione della persona umana, delle specie animali e vegetali, dell'ambiente;
26. in generale svolge tutte quelle attività che sono utili o necessarie alla promozione del turismo sostenibile e la difesa dell'ambiente, collaborando in campo nazionale ed internazionale con Enti pubblici e privati, imprese, associazioni e cittadini aventi analoghe finalità e che non contrastino con la sua natura associativa e il raggiungimento dello scopo sociale
27. organizza qualsiasi attività, come a titolo di esempio, gite, escursioni, campi scuola, per estendere la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico e di turismo sostenibile;
28. produrre e vendere stampati, anche periodici, materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente lo scopo sociale, compresi oggetti di che si ispirano ai territori e li promuovono come borse, collane e altri accessori di moda e di merchandising.

29. con deliberazione della Segreteria Nazionale può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, compresi mutui ipotecari passivi, mobiliare, compresi gli affidamenti presso Istituti Bancari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali;
30. promuovere e diffondere la vendita di prodotti agricoli biologici e artigianali di qualità, con punti vendita realizzati in proprio o da terzi, in ottemperanza agli scopi sociali;
31. promuovere e organizzare ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine di salvaguardare e/o recuperare l'ambiente;
32. stipulare con enti pubblici e privati contratti e convenzioni;

PARTE II : SOCI

Art. 6.

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, credo politico che intendono condividere gli scopi indicati nel presente statuto e collaborare per il loro perseguimento. Il numero dei soci è illimitato e sono così individuati:

Soci Individuali;

Soci Collettivi

Soci Sostenitori;

Soci Onorari;

Soci Benemeriti.

I Soci Individuali sono persone fisiche ed hanno diritto ad esprimere un voto ciascuno.

I Soci Collettivi sono gli Enti pubblici e privati, le Associazioni a carattere scientifico e culturale, le ONLUS, gli Enti e Centri di Ricerca, le Università, le Imprese e i loro consorzi nelle diverse forme costitutive, gli Studi Associati, essi hanno diritto ad essere rappresentati in Assemblea da un delegato, ciascuno dei quali ha diritto ad esprimere un voto.

I Soci Sostenitori sono persone fisiche o giuridiche che desiderano dimostrare il loro interesse negli scopi dell'associazione ed hanno diritto ad esprimere un voto ciascuno.

I Soci Onorari sono scelti fra le personalità di particolare competenza, Italiane e straniere, che hanno dato notevole contributo allo sviluppo dei temi di interesse dell'Associazione.

I Soci Benemeriti sono coloro che desiderano sostenere l'associazione attraverso un contributo economico significativo o attraverso lasciti o donazioni.

Art. 7 Ammissione, esclusione e quota sociale

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono le finalità dell'organizzazione, si impegnano a realizzarle rispettando le regole del presente statuto come al precedente art. 6 e sono in regola con il pagamento della quota associativa annuale secondo quanto previsto regolamento.

L'ammissione viene ratificata dal Consiglio Nazionale nella sua prima riunione utile previa presentazione di domanda scritta o in formato elettronico da parte del richiedente e potrà essere rifiutata in ragione di comportamenti in contrasto con le finalità statutarie e le regole di buona condotta come viaggiatore responsabile.

E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea all'associazione.

L'elenco dei soci è conservato in conformità al regolamento emanato dalla Segreteria Nazionale.

Tutti i soci hanno parimenti diritto di voto attivo e passivo secondo il principio del voto singolo. Tutti i soci potranno fruire dei servizi offerti dall'Associazione.

La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata salvo le cause di esclusione previste dalla legge e dal presente Statuto e i maggiori d'età possono partecipare con diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

La qualifica di socio da diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Nazionale e la sede sociale, secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento interno.

Al socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al presente statuto.

I Soci che intendono recedere dall'Associazione devono darne comunicazione scritta alla Segreteria Nazionale.

Si perde la qualifica di socio per espulsione decisa dalla Segreteria Nazionale qualora il comportamento o le sue attività siano in palese contrasto con il presente Statuto e quando non si è in regola con il pagamento della quota associativa annuale secondo quanto previsto nel regolamento interno.

Il socio che si iscrive ad una associazione Slow Tourism regionale, diventa in automatico socio anche dell'Associazione Nazionale e lo scioglimento di una associazione regionale non determinano la perdita della qualifica di socio da Slow Tourism Italia.

La quota, o contributo associativo, non può essere trasmessa ad altri ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte ma senza la rivalutabilità della stessa.

Le entità giuridiche possono aderire all'Associazione anche come affiliati, nei modi stabiliti dal Regolamento per l'Adesione a Slow Tourism, in questo caso essi avranno diritto di partecipare all'attività dell'Associazione, ma senza diritto di voto.

PARTE III - ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

Art 8: Organizzazione nazionale

L'«eleggibilità» degli organi amministrativi è libera e possono partecipare tutti i soci aventi diritto.

Sono organismi nazionali di direzione politica, di governo e di controllo dell'Associazione:

- a. Comitato di Indirizzo se eletto
- b. Consiglio Nazionale
- c. Segreteria Nazionale;
- d. Direttore Generale se eletto
- e. Presidente Nazionale
- f. Assemblea dei Soci;
- g. Congresso Nazionale;
- h. Collegio dei Revisori dei Conti se eletto

La mancata partecipazione a più di tre riunioni nell'arco del mandato non giustificate (tranne le riunioni dell'assemblea dei soci e del congresso nazionale), provoca l'immediata revoca dell'incarico e sostituzione alla prima assemblea utile per la nomina del sostituto

Art. 9 Comitato di indirizzo

Il Comitato di Indirizzo viene eletto dal Congresso Nazionale, è composto di norma da 5 a 15 partecipanti scelti preferibilmente fra i soci non membri di organismi esecutivi dirigenti nazionali. Elegge al suo interno un Presidente e due Vicepresidenti

Il Presidente è invitato permanente alle riunioni del Consiglio Nazionale con diritto di voto.

Il Comitato di Indirizzo inserirà nell'ordine del giorno dei propri incontri temi ed analisi che possono essere richiesti dalla Segreteria Nazionale o dal Consiglio Nazionale, nell'ambito di un compito di continua riflessione sul futuro di Slow Tourism.

La Segreteria Nazionale e il Consiglio Nazionale inseriscono nell'ordine del giorno dei propri incontri eventuali discussioni e temi derivanti dai deliberati del Comitato di Indirizzo.

Si riunisce una volta l'anno, di norma, in concomitanza con un Consiglio Nazionale.

Art. 10 Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è nominato dal Congresso Nazionale ed è l'organismo di direzione politica e strategica dell'Associazione, è titolare della rappresentanza generale dell'Associazione. I Presidenti delle Associazioni Internazionali Slow Tourism o loro delegati, sono membri di diritto del Consiglio Nazionale Slow Tourism Italia

Il Consiglio Nazionale è composto da un numero di consiglieri che va da 3 a 47 eletti fra i soci aventi diritto, fra i Presidenti delle associazioni Slow Tourism estere laddove presenti, mentre vengono direttamente cooptati i Presidenti in carica delle associazioni regionali laddove presenti, dura in carica per 4 anni e i consiglieri eletti sono rieleggibili.

Il Consiglio si riunisce almeno 2 volte all'anno anche in video conferenza su convocazione del Presidente o quando lo richiedano la maggioranza dei suoi membri. La comunicazione di convocazione deve essere inviata anche in formato elettronico almeno 15 giorni prima della data prevista, e deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno. I componenti del Consiglio Nazionale decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive alle riunioni non giustificate.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando siano presenti almeno la maggioranza dei consiglieri eletti anche in delega. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le riunioni possono essere convocate in ogni luogo nel territorio nazionale e sono validamente costituite anche in audio o audio/video conferenza a condizione che sia garantita la partecipazione effettiva dei consiglieri aventi diritto. In questo caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente

I compiti del Consiglio Nazionale sono:

1. deliberare il programma dell'Associazione;
2. determinare le strategie di azione e di intervento della Associazione in ordine al raggiungimento degli scopi sociali, comprese le eventuali adesioni ad Associazioni, imprese anche di capitale o Organismi di natura affine;
3. approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci,
4. approvare le eventuali modifiche statutarie da sottoporre al Congresso;
5. approvare tutti i provvedimenti di gestione e di sviluppo della Associazione adottati dalla Segreteria Nazionale;
6. nomina scegliendoli tra i suoi membri, uno o più Vice-Presidenti ed il Direttore Generale che può essere anche esterno all'organismo;
7. applicare le decisioni del Congresso Nazionale e della Assemblea dei Soci;
8. definire le scelte e le linee strategiche dell'Associazione tra un Congresso e l'altro;
9. individuare i temi di grandi campagne nazionali;
10. stabilire norme e regole per la convocazione del Congresso Nazionale e licenziare i materiali congressuali;
11. convocare, qualora necessario, il Congresso Nazionale straordinario
12. sostituire i suoi membri decaduti o dimissionari, temporaneamente, a salvaguardia del funzionamento del Consiglio stesso;
13. eleggere fra i suoi membri il presidente nazionale
14. eleggere i membri della Segreteria Nazionale e sostituire quelli decaduti o dimissionari;

15. nominare e revocare tra i propri membri, su proposta del Presidente Nazionale, il Tesoriere se nominato cui è delegata la supervisione sulla corretta gestione finanziaria dell'Associazione e degli eventuali Enti collegati;
16. approvare il regolamento di funzionamento della garanzia statutaria e della giurisdizione interna preparato dalla Segreteria Nazionale
17. delibera sulle donazioni e lasciti in generale da parte dei soci e/o soggetti esterni
18. Su proposta motivata della Segreteria nazionale delibera lo scioglimento degli organismi dirigenti delle Associazioni regionali.
19. nominare i rappresentanti dell'Associazione in organismi e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, ivi incluse le proprie partecipate e controllate
20. approvare annualmente il programma di attività delle Associazioni Regionali e analizzarne il preventivo gestionale e il rendiconto economico finanziario;
21. stabilisce le norme di funzionamento dell'organizzazione periferica e ne redige il regolamento

Alle riunioni del Consiglio Nazionale, partecipa di diritto il Presidente del Comitato di Indirizzo con diritto di voto.

In casi di gravi violazioni delle norme statutarie commesse da un organismo dirigente regionale, il Consiglio Nazionale, su istanza della Segreteria Nazionale, può disporre la decadenza immediata di tale organismo e predisporre l'invio di un commissario straordinario con il compito di adottare le misure atte a ristabilire nel più breve tempo possibile le condizioni di normalità con l'elezione di un nuovo gruppo dirigente. Nel caso in cui l'assemblea dei soci non sarà però in grado di esprimere un nuovo consiglio direttivo per gestire l'associazione regionale in linea con i principi Slow Tourism e il regolamento di utilizzo del marchio, il Commissario straordinario potrà dopo avere informato il Consiglio Nazionale, sciogliere e mettere in liquidazione l'associazione regionale.

I singoli Consiglieri devono collaborare al buon funzionamento dei Consigli Regionali di cui fanno parte

Art. 11 Segreteria nazionale

La Segreteria Nazionale é eletta dal Consiglio Nazionale ed è l'organo esecutivo che attua le decisioni dello stesso Consiglio Nazionale ed è investita dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Tali poteri possono essere delegati in tutto o in parte al Presidente Nazionale, al Direttore Generale o ad altri membri della Segreteria indicati dalla stessa. È composta da un massimo di 9 membri che sono il Presidente, il Direttore Generale, i Vicepresidenti e quelli eletti dal Consiglio Nazionale fra i suoi stessi membri.

La Segreteria Nazionale viene convocata dal Presidente o, in sua assenza, dal Direttore Generale ogni qualvolta si renda necessario e, comunque, almeno sei volte all'anno anche in videoconferenza.

La Segreteria Nazionale ha il compito di:

1. predisporre e gestire gli strumenti organizzativi per l'attuazione del programma;
2. predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale;
3. dare adeguata pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, ai bilanci o rendiconti;
4. predisporre i calendari dell'attività nazionale da sottoporre al Consiglio Nazionale e il suo Ordine del Giorno
5. definire le modalità di attuazione delle campagne nazionali;
6. ratificare e/o revocare con giustificati motivi, i Presidenti delle associazioni regionali e inibire l'uso del marchio nei casi previsti;
7. promuovere l'istituzione e definire l'ambito geografico dell'Associazione a livello regionale;
8. deliberare la decadenza di un dirigente locale, regionale o nazionale, nel caso in cui non adempia ai propri compiti, organizzati e gestisca attività ritenute lesive, incompatibili o in contrapposizione con Slow Tourism
9. approvare il regolamento disciplinante le modalità di tenuta della contabilità sociale, di formazione, divulgazione e approvazione del rendiconto associativo;
10. predisporre regolamenti e protocolli di funzionamento degli organismi e delle attività associative territoriali e nazionali che saranno in linea con quelli delle altre associazioni nazionali slow tourism, al fine di armonizzare le attività associative.
22. Propone al Consiglio Nazionale lo scioglimento degli organismi dirigenti delle Associazioni regionali.
11. istituire commissioni o gruppi di lavoro e di studio su tematiche specifiche, definirne il mandato e nominarne i componenti;
12. nominare eventuali responsabili di specifiche tematiche o aree di attività e definirne il mandato;
13. elaborare la Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism e ne tutela l'uso
14. predisporre il regolamento congressuale
15. amministrare il patrimonio sociale, predisporre i bilanci da sottoporre al Consiglio Nazionale;
16. fissa di volta in volta i compensi per le attività svolte anche dai soci sia all'interno dell'associazione sia per la gestione e realizzazione di specifici progetti finanziati con risorse pubbliche e private.
17. deliberare sull'apertura di nuove sedi operative, delegazioni ed uffici in Italia e all'estero
18. Assegnare specifici incarichi a personalità interne e/o esterne all'Associazione per tutti i settori di attività
19. In presenza di requisiti di urgenza del provvedimento, la Segreteria Nazionale può assumere il potere del Consiglio Nazionale.

Art. 12 Direttore generale

Il Direttore Generale è eletto dal Consiglio Nazionale e svolge le seguenti funzioni:

1. cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Nazionale e della Segreteria Nazionale;
2. coordina i lavori della Segreteria Nazionale;
3. Gestisce su indicazione del Presidente l'attività interna dell'Associazione e garantisce il rapporto tra la sede nazionale e gli organismi dirigenti territoriali;
4. Convoca la Segreteria Nazionale in caso di assenza del Presidente;
5. Assume la gestione operativa dell'Associazione dandone periodica informativa al Presidente
6. Nei casi di necessità può esercitare i poteri della Segreteria Nazionale, salvo ratifica di questa alla prima riunione.

Art. 13 Il Presidente

Il Presidente Nazionale è eletto dal Consiglio Nazionale e svolge le seguenti funzioni:

1. È il legale rappresentante dell'Associazione e ne coordina tutte le attività, avvalendosi degli strumenti disponibili e della collaborazione del Direttore Generale
2. convoca e assicura il regolare funzionamento degli organismi dirigenti;
3. esercita i compiti di rappresentanza e di collegamento inerenti le proprie funzioni;
4. presiede il Consiglio Nazionale e la Segreteria Nazionale;
5. propone al Consiglio Nazionale la nomina del Tesoriere;
6. delega un Vicepresidente o il Direttore Generale a rappresentarlo in tutte le sue funzioni e ad assumerne i poteri in caso di assenza o di impedimento.
7. Il Presidente Nazionale ha la firma sociale e rappresenta l'Associazione verso i terzi e in giudizio.
8. Il Presidente, nei casi di necessità, può esercitare i poteri del Consiglio Nazionale,
9. Il Presidente può svolgere le funzioni di Direttore Generale fino a quando questa figura non venga nominata.

Art. 14 Assemblea dei soci

L'Assemblea Nazionale è costituita dai soci iscritti direttamente all'Associazione Slow Tourism Nazionale e alle associazioni regionali e si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea Nazionale ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno degli associati in proprio o a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altri soci e ogni socio non può avere più di due deleghe o rappresentati per gruppi da delegati eletti a livello regionale o locale con le modalità previste nel regolamento interno ; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea Nazionale straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei soci aventi diritto di voto, mentre in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e le decisioni vengono prese con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

L'Assemblea può essere convocata in ogni luogo nel territorio nazionale e internazionale e può riunirsi validamente costituita anche in audio o audio/video conferenza a condizione che sia garantita la partecipazione effettiva dei soci aventi diritto. In questo caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente.

Spetta all'Assemblea dei soci:

1. Discutere e approvare la relazione sull'attività dell'Associazione, nonché il bilancio consuntivo e preventivo di ciascun esercizio predisposti dal Consiglio Nazionale;
2. eleggere i membri del Consiglio Nazionale in sostituzione di quelli decaduti o dimissionari;
3. eleggere i Revisori dei Conti in sostituzione di quelli decaduti o dimissionari;
4. eleggere i membri del Collegio dei Proviviri;
5. eleggere, qualora sia ritenuto opportuno, un Presidente Onorario, per chiara fama, anche al di fuori degli associati, determinandone la durata in carica;

L'Assemblea nazionale viene convocata con ordine del giorno da inviare a tutti i soci per posta o per e-mail o per fax, almeno 15 giorni prima della data fissata, a questo scopo fa fede anche la pubblicazione della convocazione con relativo ordine del giorno sul sito internet ufficiale dell'associazione.

L'Assemblea deve essere convocata in sessione ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione dei bilanci entro il mese di giugno.

Può essere convocata in sessione straordinaria ogni qualvolta il Consiglio Nazionale lo ritenga opportuno, su richiesta di due Revisori dei Conti ove nominati, o di almeno di 1/10 dei soci aventi diritto di voto.

Art. 15 Congresso nazionale

Il Congresso Nazionale è il massimo organismo deliberante di Slow Tourism Italia e si svolge ogni quattro anni, secondo le norme stabilite dal Consiglio Nazionale.

Al Congresso partecipano tutti gli associati e loro delegati eletti in ambito territoriale con i criteri di rappresentanza omogenea stabiliti dal Consiglio Nazionale al fine di garantire la partecipazione democratica di tutti i soci alla vita associativa, alle deliberazioni sociali nazionali e all'elezione degli organismi dirigenti.

Il Congresso Nazionale ha il compito di:

a/ discutere, definire e approvare le linee di politica associativa e le strategie generali dell'Associazione;

1. approvare eventuali modifiche allo Statuto Nazionale
2. deliberare lo scioglimento dell'Associazione;
3. eleggere i membri del Consiglio Nazionale;

4. eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti;
5. eleggere il Comitato di Indirizzo;

Il Congresso Nazionale ordinario è validamente costituito in prima convocazione quando siano presenti il 60% degli associati aventi diritto di voto mentre in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci aventi diritto; i soci possono essere rappresentati a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altri soci e ogni socio non può avere più di due deleghe, o per gruppi da delegati eletti a livello regionale o locale con le modalità previste nel regolamento interno. Le decisioni vengono prese con il voto favorevole dei due terzi dei presenti. L'Assemblea del Congresso nazionale ordinario può essere convocata in ogni luogo nel territorio nazionale e internazionale e può riunirsi validamente costituita anche in audio o audio/video conferenza a condizione che sia garantita la partecipazione effettiva dei soci aventi diritto. In questo caso l'Assemblea si considera tenuta nel luogo dove si trova il Presidente

Il Congresso straordinario è validamente costituito in prima convocazione quando siano presenti almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto, mentre in seconda convocazione devono essere presenti i due terzi; i soci possono essere rappresentati a mezzo delega da conferirsi esclusivamente ad altri soci e ogni socio non può avere più di due deleghe, o per gruppi da delegati eletti a livello regionale o locale con le modalità previste nel regolamento interno. Le decisioni vengono prese con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Al Congresso possono essere invitati come uditori personalità di spicco nazionali e internazionali nel settore del turismo sostenibile ma senza diritto di voto.

Art. 16 Collegio Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dal Congresso Nazionale e ha il compito di:

1. verificare, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
2. verificare se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se siano conformi alle norme che li disciplinano;
3. esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

La relazione sul bilancio è depositata presso la sede sociale durante i 15 giorni che precedono il Consiglio Nazionale.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e tre supplenti scelti di norma, fra soci, che non siano membri di organismi dirigenti nazionali, ed elegge al suo interno un Presidente che è invitato come osservatore permanente alle riunioni del Consiglio Nazionale senza diritto di voto.

I Revisori dei Conti devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà retribuito in funzione delle tariffe professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

PARTE IV : ATTIVITA' LAVORATIVA DEI SOCI

Art. 17 cariche sociali

Tutte le cariche associative e istituzionali sono di norma svolte a titolo gratuito; la segreteria nazionale può con propria delibera decidere compensi per i partecipanti agli organismi nazionali associativi e ai vertici nazionali, compreso il Presidente.

I dirigenti di Slow Tourism Italia, ai vari livelli, dovranno adeguare i loro comportamenti e le loro iniziative, in ambito associativo, per garantire che non vengano privilegiati propri interessi, legati ad attività economiche o professionali, traendone vantaggi personali.

La Segreteria Nazionale ha il compito di vigilare, verificare eventuali incompatibilità e assumere le decisioni conseguenti.

I soci iscritti a libro soci e senza incarichi istituzionali a livello internazionale, nazionale e/o regionale, potranno svolgere attività lavorativa gratuita ed avranno diritto al solo rimborso delle spese vive che potranno sostenere per tale attività, salvo incarichi nell'ambito di specifici progetti che potranno essere remunerati secondo la normativa in vigore.

PARTE V – ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 18 partecipazione a associazioni internazionali

Nell'ambito della strategia di sviluppo del movimento a livello internazionale, Slow Tourism Italia promuoverà la costituzione di analoghe associazioni nazionali nei Paesi europei ed extraeuropei.

Queste associazioni adotteranno lo statuto italiano adeguato alle normative in vigore nel loro Paese, seguiranno gli stessi principi di sviluppo del turismo sostenibile, adotteranno una struttura simile e che tenga conto della realtà locale.

Le associazioni estere attraverso specifici accordi con Slow Tourism Italia che viene considerata "casa madre", avranno in gestione il marchio Slow Tourism e il portale internet che sarà costruito dallo stesso webmaster italiano per avere uniformità nella immagine e nel suo utilizzo.

I Presidenti delle Associazioni Slow Tourism estere o loro delegati, parteciperanno di diritto al Consiglio Nazionale di Slow Tourism Italia. L'Associazione Slow Tourism Italia attraverso il Presidente o suo delegato potrà partecipare alla costituzione come socio fondatore delle associazioni estere e sarà membro di diritto al loro Consiglio Nazionale.

PARTE VI - SCIOGLIMENTO, CESSAZIONE, ESTINZIONE

Art. 19

Lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'Associazione sono deliberati dal Congresso, appositamente convocato, il quale nominerà uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, che dovrà comunque essere elargito, per la parte residua al soddisfacimento delle obbligazioni sociali, a uno o più Enti riconosciuti che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione o ai fini di pubblica utilità sociale, sentito l'organismo di controllo secondo la normativa vigente.

PARTE VII - ORGANIZZAZIONE REGIONALE

Art. 20 Organizzazione regionale

Slow Tourism Italia può organizzarsi con proprie associazioni regionali all'interno delle quali i soci del territorio esercitano l'attività associativa come pure possono partecipare alle assemblee nazionali e ai congressi per esercitare il suo diritto di voto secondo le modalità previste dal presente statuto e dal regolamento interno.

L'istituzione di una Associazione regionale viene formalmente chiesta da un comitato promotore alla Segreteria Nazionale. Tale richiesta deve essere corredata da un dossier di candidatura sulla base di un modello/scheda proposto dalla Segreteria Nazionale.

L'Associazione regionale, limitatamente al proprio ambito territoriale e associativo opera per:

1. promuovere la filosofia dell'Associazione e trovare nuovi soci e sostenitori
2. sviluppare la rete slow Tourism nel territorio di competenza;
3. sviluppare e promuovere progetti di sviluppo del turismo sostenibile;
4. sviluppare e promuovere progetti di formazione, informazione e di assistenza tecnica e accompagnamento a enti pubblici e privati per lo sviluppo del turismo sostenibile e il miglioramento della qualità dell'accoglienza e ospitalità delle comunità locali
5. stabilire rapporti e collaborazioni con Enti pubblici, Consorzi di Tutela, Associazioni turistiche, dei prodotti tipici e in ambito culturale e ambientale
6. collaborare con altre Associazioni o Enti per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura, condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio turistico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale;
7. sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei progetti dell'Associazione stessa e di quella nazionale; le modalità di partecipazione ai progetti nazionali e di contributo al finanziamento della sede centrale vengono stabilite con delibera del Consiglio Nazionale
8. costituire ove possibile un comitato consultivo formato da esperti di turismo sostenibile e del mondo della cultura e dell'arte, con il compito di fornire pareri e suggerimenti sulle iniziative territoriali e nazionali.
9. collegare la filiera turistica con altri elementi di eccellenza come l'agriturismo, la zootecnia, l'ortofrutta, l'enogastronomia come pure gli elementi di pregio del paesaggio agrario tradizionali (alberi monumentali, bagli, bivieri, ecc...).
10. svolgere attività turistiche anche come tour operator/agenzia di viaggi all'interno del network Slow Tourism

Organizzazione interna delle associazioni regionali

L'Associazione regionale è retta da un presidente e da un Comitato Direttivo nominati dalla assemblea dei soci Slow Tourism presenti nel proprio territorio, ha durata di 4 anni e é rieleggibile, formato da non meno di tre persone e ha come proprio Statuto, quello proposto dalla Segreteria Nazionale e deliberato dai soci, che sarà conforme al dettato del presente Statuto Nazionale, alle finalità dell'Associazione Slow Tourism nazionale e ai principi dell'assenza di fini di lucro, di democrazia, di partecipazione e collegialità, di trasparenza amministrativa, di titolarità dei diritti sostanziali per tutti gli associati.

Le attività e le iniziative delle strutture regionali, che possano assumere caratteristiche e dimensioni di eventi sovragionali, devono essere approvate dalla Segreteria Nazionale, al fine di renderle coerenti con i programmi nazionali e internazionali. La procedura per l'assenso della Segreteria Nazionale dovrà essere attivata dal Presidente Regionale.

Su proposta motivata della Segreteria nazionale, il Consiglio Nazionale delibera lo scioglimento degli organismi dirigenti delle Associazioni regionali.

La Segreteria nazionale, nella sua prima riunione successiva alla delibera di scioglimento, designa un Coordinatore regionale, fornito di pieni poteri compreso quello della rappresentanza legale dell'associazione.

Il Coordinatore ha il compito di garantire la continuità operativa dell'Associazione regionale e di preparare una assemblea regionale straordinaria per l'elezione dei nuovi organi direttivi da tenersi entro due mesi dal provvedimento di scioglimento. Con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti il Coordinatore cessa dalla carica. Avverso il provvedimento di scioglimento, entro quindici giorni dalla sua comunicazione, può essere proposto un ricorso motivato al Consiglio Nazionale il quale decide per la conferma o l'annullamento entro i successivi quindici giorni. Il ricorso non ha effetti sospensivi.

La modifica degli ambiti di attività, delle modalità di funzionamento e della competenza territoriale previsti nello statuto dell'Associazione a livello regionale, vengono deliberati dalla Segreteria Nazionale e approvati dal Consiglio Nazionale alla sua prima riunione utile.

Sono organismi regionali:

1. il Consiglio Regionale eletto dall'Assemblea dei soci;
2. l'Assemblea Regionale dei soci;
3. il Presidente Regionale eletto dal Consiglio Regionale;
4. il Congresso Regionale;

Art. 21 Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è l'organismo di gestione delle attività associative nell'ambito territoriale di riferimento, è eletto dall'assemblea regionale fra i propri associati presenti nel territorio assegnato, dagli eventuali membri del Consiglio Nazionale residenti nel territorio assegnato.

Possono inoltre entrare a fare parte del Comitato Direttivo i soci che si siano particolarmente distinti nello sviluppo di attività e nei progetti dell'attività associativa.

Su proposta motivata della Segreteria nazionale, il Consiglio Nazionale può deliberare lo scioglimento Comitato Direttivo compreso il Presidente.

In dettaglio il Comitato Direttivo ha il compito di:

1. programmare le attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale;
2. predisporre il rendiconto economico-finanziario entro il 30 giugno di ogni anno;
3. convocare l'Assemblea dei Soci all'occorrenza e comunque almeno una volta l'anno per la delibera sul rendiconto di gestione
4. provvedere a predisporre le norme e i regolamenti interni più opportuni per il funzionamento e l'amministrazione;
5. curare la tenuta dei libri sociali e in particolare dell'elenco dei soci;
6. coordinare la propria attività di gestione con le direttive e i regolamenti emanati dalla Segreteria Nazionale di Slow Tourism Italia;
7. monitorare l'uso del marchio Slow Tourism sul proprio territorio e segnalare tempestivamente alla Segreteria Nazionale i casi di utilizzo non corretto;
8. individuare sostituti di membri dimissionari del Comitato Direttivo stesso da proporre in approvazione all'Assemblea dei soci, di norma entro sei mesi dalle dimissioni stesse;
9. organizzare e promuovere le attività associative e dei servizi sul territorio e promuovere il tesseramento e l'affiliazione a Slow Tourism Italia
10. gestire rapporti con Enti pubblici, istituzioni, organi d'informazione e realtà turistiche del territorio di competenza;
11. convocare l'Assemblea dei Soci
12. promuovere e realizzare tutte le iniziative caratterizzanti il Movimento Slow Tourism, proposte dalla Segreteria Nazionale che, in alcuni casi, potranno essere indicate come vincolanti e obbligatorie.
13. Nominare i delegati alle assemblee e al congresso nazionale in rappresentanza degli associati regionali.

Art. 22 Assemblea regionale dei soci

L'Assemblea regionale dei soci è convocata dal Comitato Direttivo almeno una volta l'anno e può essere convocata in forma straordinaria quando sia avanzata richiesta motivata da almeno un terzo di soci.

L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea:

1. Nomina e revoca i componenti del Comitato Direttivo escluso il presidente
2. Delibera sul rendiconto economico e finanziario entro il 30 giugno di ogni anno.
3. Approva il programma relativo alle attività dell'Associazione proposto dal Comitato Direttivo
4. elegge i delegati al Congresso Nazionale;

Le votazioni potranno avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti all'Assemblea.

Art. 23 Presidente regionale

Il Presidente Regionale rappresenta l'Associazione sul territorio di competenza ne è il rappresentante legale e fa parte di diritto del Consiglio Nazionale di Slow Tourism Italia partecipando alle sue riunioni

Il Presidente Regionale, sul territorio di sua competenza, è responsabile dell'uso del marchio associativo, secondo quanto disposto dalla Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism predisposta dalla Segreteria Nazionale.

I suoi compiti sono:

1. coordinare le iniziative in ambito regionale;
2. convocare e presiedere il Comitato Direttivo;
3. presentare al Consiglio Nazionale il programma annuale delle attività regionali, il preventivo gestionale e il rendiconto economico-finanziario;
4. tenere rapporti con Istituzioni, Enti e Associazioni operanti a livello regionale

Art. 24 Le risorse delle associazioni regionali

1. Le associazioni regionali nell'ambito delle competenze loro attribuite hanno autonomia patrimoniale e finanziaria. Gli organi nazionali dell'Associazione non rispondono delle obbligazioni assunte dalle organizzazioni regionali le quali rispondono, ciascuna, unicamente con i propri fondi e con i propri responsabili.

2. I Presidenti Regionali nell'ambito della loro autonomia territoriale, possono contrarre obbligazioni in nome e per conto delle strutture da essi rappresentate nei limiti delle presunte ordinarie esigenze, anche sotto forma di conti correnti bancari e postali. Tali facoltà possono essere delegate in tutto o in parte ad altra persona, all'uopo designata.
3. È facoltà della Segreteria Nazionale predisporre interventi di commissariamento a livello territoriale, allo scopo di contribuire alla regolare tenuta amministrativa nella piena osservanza delle norme statutarie.
4. I membri degli organi associativi nazionali e regionali, sono tenuti al pieno rispetto delle norme statutarie e devono operare con correttezza, onestà, professionalità e senso etico, finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali.

PARTE VIII -PATRIMONIO, RISORSE, CONTABILITÀ, BILANCIO DI ESERCIZIO SLOW TOURISM ITALIA

Art. 25 Patrimonio

Le patrimonio di Slow Tourism Nazionale Italia é costituito :

1. dal fondo di dotazione iniziale indisponibile e determinato in sede di atto costitutivo;
2. dai beni mobili e immobili, dai valori immobiliari e dalle contribuzioni che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
3. dai crediti sorti in relazione alle voci che precedono, da considerarsi destinati a incremento del patrimonio;
4. dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che il Consiglio Nazionale delibererà di destinare a incrementare il patrimonio.

Le entrate dell'Associazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite:

1. dalle quote associate
2. dal contributo volontario dei soci;
3. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività economiche, anche commerciali marginali;
4. dalle elargizioni o dai contributi da parte di soggetti pubblici e privati, che non siano espressamente destinati a incremento del patrimonio.
5. contributi di enti ed associazioni
6. contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti
7. contributi da privati
8. contributi di organismi internazionali
9. donazioni e lasciti testamentari
10. rimborsi derivanti da convenzioni

Il patrimonio, i contributi e le elargizioni poste in essere da soggetti pubblici e privati hanno il fine di garantire il funzionamento dell'Associazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.

Gli avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione, riguardanti le attività statutariamente previste.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di avanzi di gestione, fondi, riserve di avanzi di gestione o di capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 26 Bilancio di esercizio

L'inizio e la chiusura dell'esercizio sociale di Slow Tourism Italia sono fissati al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

Deve essere istituito e gestito un sistema contabile atto a esprimere, con completezza e analiticità, le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

È fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

Il bilancio, corredato da una relazione sulla gestione, deve rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione e deve essere redatto secondo le norme previste dalla vigente legislazione per gli Enti non commerciali.

PARTE VIII - MARCHIO

Art. 27

Il nome e il logo dell'Associazione sono marchi registrati prima della costituzione della stessa associazione, sono e rimangono proprietà di Luciano Lauteri che li concede in uso alla Associazione Slow Tourism Italia attraverso un accordo scritto e ratificato dalla Segreteria Nazionale.

L'Associazione Slow Tourism Italia a sua volta e tenendo conto di quanto sopra, potrà concederlo in uso alle associazioni regionali e internazionali secondo le regole previste dalla Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism

I domini internet sono di proprietà dell'Associazione Slow Tourism Italia e ne costituiscono patrimonio della stessa e la loro gestione è di esclusiva competenza della Segreteria Nazionale che ne autorizza l'uso ai Presidenti Regionali e alle associazioni internazionali, secondo i principi e le norme della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism che gli associati, i Comitati Direttivi regionali, le associazioni internazionali e tutti gli altri organismi si impegnano a osservare

integralmente.

Eventuali modifiche della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Tourism nella parte di concessione in uso decise dalla Segreteria Nazionale avranno efficacia immediata e alla sua prima riunione utile saranno sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio Nazionale.

PARTE IX - SCIOGLIMENTO, CESSAZIONE, ESTINZIONE

Art. 28

Lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'Associazione sono deliberati dal Congresso, appositamente convocato, il quale nominerà uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, che dovrà comunque essere elargito, per la parte residua al soddisfacimento delle obbligazioni sociali, a uno o più Enti riconosciuti che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione o ai fini di pubblica utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23.12.1996, n. 662 e salvo altra diversa disposizione imposta dalla legge.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29

Il presente Statuto può essere modificato solo dal Congresso Nazionale convocato in seduta ordinaria o straordinaria e le eventuali modifiche, per essere accolte, dovranno raccogliere almeno la maggioranza assoluta dei soci e/o delegati presenti al momento del voto.

Art. 30

I membri degli organi associativi nazionali e regionali, sono tenuti al pieno rispetto delle norme statutarie e devono operare con correttezza, onestà, professionalità e senso etico, finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 31

Il presente Statuto entra in vigore dal momento della sua approvazione.